

STORIA DELLA BIBLIOTECA DIOCESANA

La Biblioteca Diocesana di Acerra è ubicata nei locali che dal XIV secolo e fino al 1653 appartennero al Monastero dei Padri Agostiniani. Il 1653 è l'anno della fondazione del Seminario Vescovile di Acerra, istituzione preposta alla formazione del clero diocesano fino al 1975, anno della chiusura. L'edificio del Seminario nel corso dei secoli, configurato in un chiostro chiuso e distribuito su due piani come oggi lo conosciamo, ha subito varie trasformazioni, che hanno trovato completamento nei lavori svolti sotto il vescovo mons. Nicola Capasso (1933-1966). Dal 1975 parte dell'edificio del Seminario è stato dato in affitto al Comune di Acerra, ed ha ospitato una scuola media, gli uffici comunali e infine l'Istituto Magistrale. Dal 1996 in poi la Diocesi ha riacquisito in un primo momento con mons. Riboldi una parte dell'edificio e successivamente mons. Rinaldi l'intera struttura del Seminario, dove dal 2010 trovano degna collocazione la Biblioteca, l'Archivio Storico ed altri uffici diocesani.

Il materiale bibliografico antico, che la Biblioteca ancora oggi conserva, proviene dalla Biblioteca del Sacro Seminario Vescovile, fondato nel 1653. Si tratta di testi editi nel XVI-XVII secolo di cultura generale e di scienze religiose, che sono la testimonianza diretta della frequenza in loco dell'intero tirocinio di formazione sacerdotale, incentrato sullo studio della Sacra Scrittura, della filosofia di pensatori cristiani, della teologia, del diritto canonico, della retorica applicata alla predicazione, ma anche allargato alla conoscenza scientifica.

Il patrimonio librario si è progressivamente arricchito di pubblicazioni ecclesiastiche e di monografie che riguardano le discipline letterarie, storiche, filosofiche ed artistiche. Attualmente il patrimonio ammonta a circa 20.000 unità, prevalentemente libri a stampa prodotti tra la fine del XVIII fino ad oggi, che, però, necessitano di attività di catalogazione informatizzata.

La Biblioteca, nel corso degli anni, oltre ad essere divenuta il punto di riferimento, si è dimostrata non solo un centro di conservazione, di fruizione o di prestito di libri, ma anche un centro propulsore di numerose e qualificate iniziative culturali che hanno visto protagonisti studiosi di primo piano della cultura locale e nazionale.

La biblioteca diocesana comprende sezioni di vario tipo, in grado di accogliere i cittadini e rispondere alle loro differenti esigenze informative e documentarie. Ha carattere sia di ricerca che di conservazione. Specializzata nel campo ecclesiastico, umanistico e nella storia della città. Altri ricchissimi settori sono quelli relativi alla letteratura ed al folklore campano.